

Rosetti Marino cavalca l'onda

Offshore, conti ok e affari anche con gli yacht: il gruppo è in ripresa

Lorenzo Tazzari
RAVENNA

LA ROSETTI Marino, storica azienda ravennate dell'offshore energetico e delle costruzioni navali con il Cantiere San Vitale, chiude l'anno all'insegna della ripresa e delle novità a livello di governance. La convention natalizia della società di via Trieste non ha infatti deluso le attese. Il gruppo ha potuto annunciare «un 2018 ricco di novità rispetto al 2017 che si era chiuso con il peso di una lunga crisi internazionale del settore oil&gas» come ha commentato il presidente Stefano Silvestroni. Il fatturato sarà di circa 280 milioni di euro mentre l'utile «supererà il budget previsionale con un importante recupero di marginalità».

ROSETTI conta su 1.500 dipendenti, di cui 600 in Italia tra Ravenna, Forlì e Milano. Sul fronte delle attività nell'offshore energetico il 2018 ha visto per Rosetti l'avvio dei lavori per nuove commesse negli ultimi mesi del 2017. Le novità più significative vengono da Kazakistan, Qatar, Nigeria, Mare del Nord. «Abbiamo forti radici ravennate – ha spiegato Silvestroni – fatte di valori che si sono consolidati nei decenni. E giovani dai 30 ai 35 anni che sono il futuro dell'azienda». E' invece archiviata l'ipotesi di acquistare dalla società cantieristica e ingegneristica olandese Heerma Fabrication Group il cantiere navale di Zwijndrecht, incentrato nella costruzione di impianti e strutture in acciaio per l'industria petrolifera e del gas offshore. Il 16 novembre scorso era stata siglata una specifica lettera d'intenti ma – come ha spiegato la società olandese – «Rosetti Marino, dopo un'attenta valutazione dei rischi e delle opportunità, ha concluso che l'acquisizione non avrebbe soddisfatto



to le proprie esigenze».

BUONE NOTIZIE in via Trieste anche per quanto riguarda la controllata Rosetti Super Yachts, nata un anno fa dall'unità d'intenti tra Rosetti e Fulvio Dodich (ex Ferretti e

Sanlorenzo Yacht), oggi azionista (10%) e amministratore delegato. Il cantiere San Vitale, a Marina di Ravenna, dalla prossima primavera tornerà a operare e sarà impegnato nella costruzione di uno yacht di 43 metri classe Explorer, im-

RAVENNA
Stefano Silvestroni,
presidente
della Rosetti Marino.
Il gruppo conta su circa
1.500 dipendenti



Rosetti ha deciso di puntare sugli yachts di lusso, dopo che la crisi di un certo tipo di mezzi per l'offshore è diventata molto pesante

nente, in grado di navigare a tutte le latitudini con 4 cabine per gli ospiti, una per l'armatore e 7 membri di equipaggio. L'ordine viene da un magnate con interessi in America Latina ed Europa. Il design è di Hydrotech dell'ing. Sergio Cutolo. Il gigante del mare sarà consegnato nella prima parte del 2021. Rosetti ha deciso di puntare sugli yachts di lusso, dopo che la crisi di un certo tipo di mezzi per l'offshore è diventata molto pesante. Il mercato dei supply vessel trasformati in luxury è invece in forte crescita.

Infine le novità che interessano la governance. Stefano Silvestroni è il nuovo presidente di Rosetti Marino Spa, Oscar Guerra amministratore delegato e Gianfranco Magnani presidente della holding Rosfin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA